

# Apprendere ad apprendere: il metodo CAMPUS



**Franco Amicucci**  
Presidente di Skilla

Ogni organizzazione che vuole accelerare il processo di digital transformation e che sta gestendo il passaggio dalla formazione tradizionale al digital learning ha la necessità di riflettere sul passaggio dai metodi tradizionali d'aula a modalità di apprendimento ibride, che prevedono una buona parte delle attività, se non la maggior parte, basate sull'auto-apprendimento. È un vero e proprio cambiamento e come tale va trattato, gestito, accompagnato. Questo processo non può che partire dalla creazione di una cultura dell'auto-apprendimento, dalla predisposizione di ambienti e processi di coinvolgimento, da una comunicazione adeguata, dalla motivazione delle persone e dalla formazione delle competenze necessarie per l'auto-apprendimento.

Il metodo CAMPUS è stato elaborato da Skilla per stimolare l'auto-apprendimento, lo sviluppo professionale e le attività da introdurre sin dalla fase di progettazione delle esperienze di formazione per creare percorsi che sappiano sensibilizzare le persone alla formazione continua. Ecco 6 passi da seguire per incentivare in modo efficace l'auto-apprendimento.

**1. Consapevolezza.** Bisogna focalizzarsi sui fattori che portano le persone ad attivare un efficace processo di auto-apprendimento nelle diverse situazioni organizzative, professionali e culturali. Il punto di partenza è sempre la consapevolezza di un bisogno personale, di un miglioramento necessario per la propria vita e per il proprio sviluppo professionale. All'inizio del processo formativo la prima azione è, quindi, quella di individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

**2. Auto-realizzazione.** La consapevolezza non porta automaticamente ad azioni di miglioramento: è necessaria una spinta all'auto-realizzazione. L'auto-realizzazione richiede a sua volta una componente di auto-determinazione e di proattività. Questa componente è da allenare nella maggior parte delle persone perché l'educazione tradizionale ha orientato verso l'atteggiamento "reattivo", pronto al compito, all'interrogazione, al test e meno all'autonomia. Per ogni persona è importante visualizzare una meta o nuove competenze raggiungibili con l'impegno formativo richiesto, associando ad esso autostima e un nuovo status, un nuovo benessere raggiungibile. Questo processo, razionale ed emotivo, crea una "vision personale" della meta da raggiungere: un

aspetto fondamentale per motivarsi alle fatiche e ai piaceri del viaggio di apprendimento.

**3. Metodo.** In questo viaggio è fondamentale conoscere il proprio stile di apprendimento, uno stile, cioè, adeguato alle proprie caratteristiche intellettuali ed emotive. Inoltre, è molto importante acquisire un vero e proprio metodo di studio personalizzato, adeguato ai nuovi contesti ibridi, fisici e digitali. Una persona riflessiva, con canale sensoriale uditivo dominante, per esempio, avrà uno stile di apprendimento completamente diverso da una persona operativa e impulsiva, con il canale sensoriale visivo dominante. Il metodo di studio che le diverse persone dovranno adottare sarà, di conseguenza, diverso. Senza accorgersene, stiamo tutti esplorando nuove metodologie di aggiornamento, portandoci dietro vecchie abitudini e creandone di nuove. Leggere, scrivere, prendere appunti, organizzare le informazioni, riflettere criticamente su cosa e come apprendiamo, condividere, confrontarsi con colleghi ed esperti sono tutte attività che stanno cambiando profondamente.

**4. Pratica.** Sappiamo bene che un auto-apprendimento formalizzato e consapevole, come è sempre più richiesto nei piani di formazione e sviluppo delle aziende, è un cambiamento profondo per alcune persone e per le generazioni che sono cresciute con la formazione tradizionale, fatta di aula, slide, docente e allievo. Studiare di fronte a un computer, con il tablet o lo smartphone, o leggere un testo da soli, decidendo tempi e modalità, è per la maggior parte delle persone qualcosa di nuovo, e come tale va gestito. Occorrono pratica, auto-osservazione e consapevolezza delle proprie difficoltà! Pratica e ripetizione, prove ed errori, pratica e ripetizione! Nuove abitudini, che diventano nuove abilità, si apprendono con una pratica costante.

**5. Utilizzo di ambienti social.** Requisito minimo per intraprendere esperienze di auto-apprendimento è la familiarità con ambienti tecnologici come piattaforme e-learning e ambienti social interni per interagire con colleghi, tutor e docenti. Inoltre, è sempre più importante aiutare le persone

## **Il sapere va vissuto come una vera e propria moneta intellettuale e l'insieme dei saperi rappresenta il capitale intellettuale dell'organizzazione, un conto corrente non svalutabile**

a muoversi agilmente sul web, per integrare e personalizzare l'offerta aziendale con le infinite risorse presenti in rete. Abbiamo visto come ogni epoca abbia avuto la sua tecnologia dominante, la tavoletta di argilla, il papiro, il rotolo, il libro, il quaderno. A ogni innovazione tecnologica introdotta è stato necessario acquisirne il linguaggio per utilizzarla. Ora l'apprendimento viaggia tra i mille snodi dell'infosfera, con la dimensione digitale che sarà sempre più dominante. L'alfabetizzazione digitale è oggi il nuovo imparare a leggere e a scrivere.

**6. Sviluppo continuo.** Man mano che ci si avvicina alla meta aumenta l'energia per concludere il percorso formativo. È fondamentale registrare i progressi acquisiti e certificare le competenze. Ogni nuovo apprendimento apre nuove finestre, nuove visioni, innalza la consapevolezza di "sapere di non sapere" tante cose, di andare in profondità, di collegare quanto appreso con altre materie e discipline. Come in ogni bel viaggio, dove rimane la voglia di ritornare perché non siamo riusciti a vedere tanti altri luoghi di cui non conoscevamo l'esistenza e che quindi non desideravamo conoscere.

Il sapere va vissuto come una vera e propria moneta intellettuale e l'insieme dei saperi rappresenta il capitale intellettuale dell'organizzazione, un conto corrente non svalutabile. Per questo è bene renderlo visibile attraverso badge, crediti. Meglio ancora mettere tutto in cassaforte portando badge e micro-credential in blockchain. ■